

# Regione Emilia – Romagna, la nuova Giunta

La nuova Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, è stata presentata il 13 febbraio dal presidente **Stefano Bonaccini**: oltre al sottosegretario, ci sono sei assessori uomini e quattro donne.

Bonaccini ha tenuto per sé le seguenti deleghe: programmazione fondi europei, autonomia, sicurezza e legalità, ricostruzione post sisma, sport.

Due i tecnici: Paola Salomoni e Mauro Felicori, oltre al vicesegretario della Cgil, Vincenzo Colla.

Ecco la nuova "Giunta Bonaccini":

**Davide Baruffi**, 45 anni – Sottosegretario alla Presidenza.

**Elly Schlein**, 34 anni – Vicepresidente, deleghe a emergenza climatica e diseguaglianze, Patto per il Clima, Politiche Abitative e giovanili, Cooperazione internazionale, Rapporti Ue.

**Raffaele Donini**, 50 anni – Salute.

**Vincenzo Colla**, 58 anni – Sviluppo economico, Lavoro, Formazione, Green Economy.

**Irene Priolo**, 45 anni – Ambiente, Difesa del suolo, Protezione civile.

**Andrea Corsini**, 55 anni – Mobilità e trasporti, Infrastrutture, Commercio.

**Barbara Lori**, 51 anni – Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità.

**Alessio Mammi**, 39 anni – Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca.

**Paola Salomoni**, 53 anni – Scuola, università, ricerca, agenda digitale.

**Mauro Felicori**, 67 anni – Cultura e paesaggi.

**Paolo Calvano**, 42 anni – Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale.

Alla Giunta si aggiunge poi **Gianmaria Manghi**, sottosegretario nel mandato scorso, che rientra come Capo di Gabinetto.

La prima assemblea legislativa si riunirà il **28 febbraio**. La prima giunta è convocata, invece, per il **9 marzo a Parma**.

*“Entro l'estate terremo nove giunte nelle nove diverse province dell'Emilia-Romagna, come abbiamo fatto l'altra volta”, conferma il presidente Stefano Bonaccini. Dopo Parma, toccherà a **Rimini, il 30 marzo**, per parlare del progetto del waterfront e per sottolineare il legame con le celebrazioni dei cento anni dalla nascita di Federico Fellini.*

*Stefano Bonaccini ha poi ribadito le priorità già indicate in campagna elettorale. “Nelle prime cose da fare, entro l'estate, ma non a luglio, molto prima, dovremo firmare un nuovo patto per il lavoro e la legalità unito a un patto per clima. Convocheremo le parti sociali il prima possibile”, ha assicurato Bonaccini. “Vogliamo che la regione torni alla piena e buona occupazione. Ma alla fine dell'anno cresceremo dello 0,5%: saremo primi in Italia, ma negli anni scorsi crescevamo di più”, riflette il presidente. Il punto è che “il Paese si è fermato”, ha aggiunto.*

*Tuttavia – ha aggiunto – ci sono le condizioni per accelerare. “Sulle infrastrutture avremo quattro miliardi di investimenti certi. La ruota dell'economia è pronta a ripartire”.*

*Della sua squadra Bonaccini dice di avere “tantissima fiducia”: età media sotto i 50 anni, con persone che hanno “competenza, rappresentanza territoriale e diverse sensibilità politiche”.*